

Seduta consiliare del 28 novembre 2019

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AI SENSI DELL'ART. 57 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO: "SOSTEGNO A LILIANA SEGRE E CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI ABBIATEGRASSO" PRESENTATA DA TUTTI I CONSIGLIERI COMUNALI.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 8 che è un Ordine del Giorno, oggetto: “Sostegno a Liliana Segre e conferimento cittadinanza onoraria del Comune di Abbiategrasso”. Illustra il Consigliere Biglieri.

Per quanto abbiamo, nei Capigruppo non ne abbiamo parlato e la volontà sarebbe di portare a termine gli ultimi punti, quindi, però se i Consiglieri vogliono proporre un'altra cosa, il Consiglio, no, no, questo lo facciamo comunque, se poi ci rimangono tre interrogazioni, se i Consiglieri vogliono chiedere la sospensione o se vogliono portare a termine cioè non ...

Io ho detto questo perché la penultima riunione dei Capigruppo si era parlato che massimo 12.30 e poi si andava a casa, visto le ultime riunioni dei Consigli Comunali.

PRESIDENTE

Sono tre interrogazioni, si perderebbe un, diciamo, una mezz'oretta dopo questa, decidete voi per me va bene, tenendo presente che il Consiglio prossimo Comunale sarà intorno al 10-12-15, adesso entro diciamo il 15 dicembre dovremmo farlo, quindi non so, io lascio la decisione a voi, intanto cominciamo questo punto all'Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE BIGLIERI – PARTITO DEMOCRATICO

Grazie, Presidente. Do lettura dell'Ordine del Giorno che è stato sottoscritto da tutti i Consiglieri Comunali:

“Premesso che, in data 19 gennaio 2018 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato Liliana Segre Senatrice a vita, per aver illustrato la patria con altissimi meriti nel campo sociale, ai sensi dell'articolo 59 della Costituzione, la nomina a Senatrice a vita è stata conferita nell'ottantesimo anniversario della promulgazione delle leggi razziali.

Considerato che, in seguito a diverse minacce subite della senatrice Liliana Segre negli ultimi anni, in particolare nelle ultime settimane, in data 6 novembre 2019 le è stato assegnato il servizio di scorta.

Rilevato che, Liliana Segre ha subito un'introduzione delle leggi razziali sin da bambina con l'espulsione di 8 anni dalle scuole che frequentava. Dopo aver tentato la fuga in Svizzera fu arrestata all'età di 13 anni e detenuta a San Vittore, fu deportata ad Auschwitz Birkenau il 30 gennaio 1944 dal binario 21 della Stazione Centrale di Milano.

Il suo numero di matricola tatuato sul braccio fu il 75190, nel campo di Auschwitz furono assassinati sia il padre che i nonni paterni. Dopo i lavori forzati, le selezioni, la marcia della morte verso la Germania, fu liberata dall'Armata Rossa il primo maggio 1945 dal campo di Malchow sotto campo di Ravensbruck.

Dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni deportati ad Auschwitz, Liliana Segre fu tra i 25 sopravvissuti.

Visto che, Liliana Segre da molti anni testimonia gli orrori della Shoah, dell'olocausto approfondendo il suo impegno nell'educazione morale e civile delle nuove generazioni, battendosi contro l'indifferenza con un forte messaggio sempre finalizzato all'agire responsabile, senza odio e senza rancore.

Evidenziato che, la storia di Liliana Segre, purtroppo simile a quella di molti nostri concittadini che hanno subito la deportazione nei campi di concentramento e nei campi di sterminio nazista, il nostro Comune da molti anni promuove iniziative nelle scuole per testimoniare gli orrori della Shoah e dei campi di concentramento e sterminio, sostenendo il progetto 'Per non dimenticare' con un pellegrinaggio dei ragazzi delle scuole ai campi di sterminio nazista.

Ogni anno di ritorno dal pellegrinaggio, i ragazzi riferiscono la loro esperienza in questo Consiglio Comunale.

Preso atto che, moltissimi Comuni del territorio italiano stanno esprimendo solidarietà e sostegno concreto alla senatrice Liliana Segre, con atti formali dei Consigli Comunali e dei Sindaci, il Consiglio Comunale di Abbiategrasso esprime piena solidarietà alla Senatrice Liliana Segre, condannando fermamente ogni atto di antisemitismo, discriminazione, razzismo, odio e violenza, sostiene l'impegno nel testimoniare gli orrori della Shoah per non dimenticare, per abbattere l'indifferenza e per affermare i diritti umani.

Chiede al Sindaco e alla Giunta di avviare l'iter amministrativo per il conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Abbiategrasso alla Senatrice Liliana Segre".

Seguono le firme di tutti i Consiglieri Comunali.

Io ho letto, sì io chiedo, non è presente nell'Ordine del Giorno, però se dovessimo andare a parlare, immagino di sì, se poi il Sindaco, è un invito che faccio, che mi permetto di rivolgere al Sindaco, parteciperà all'iniziativa dei Sindaci a Milano il 10 dicembre, questo è.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Biglieri. Ci sono interventi? Sindaco Nai.

SINDACO

Bene. Direi che questa proposta mi fa piacere sia stata sottoscritta nel passato Consiglio Comunale da tutti i rappresentanti proprio in questo Consiglio, e ritengo sia un atto importante e che onora questa nostra città.

Da Consigliere Comunale ricordo la visita ai campi di sterminio allora con Granziero, ti ricordi Lele, la nostra visita dove le testimonianze forse più importanti, e laddove proprio i nostri ragazzi reagivano con maggior partecipazione era rispetto ai racconti dei sopravvissuti, rispetto a chi questa tragica esperienza l'aveva vissuta, sempre meno, perché purtroppo i superstiti, l'età avanza sono sempre meno le persone che riescono e possono testimoniare quanto sia stata grande questa tragedia.

Una di queste persone è Liliana Segre, partecipe a quella che possiamo dire nel secolo scorso è stata forse il più grande crimine di quel periodo storico, ma la più grande sofferenza inflitta al popolo ebraico, alla Comunità ebraica nella lunga storia, nella secolare storia di persecuzione e segregazione.

Certo è una storia che parte da molto lontano, tutto il medioevo ricordiamo la costruzione dei ghetti avviene nel 1500 in tante città, a partire da Venezia, e ancora prima, le comunità ebraiche venivano spesso segregate, a volte discriminate, spesso perseguitate, ed era una persecuzione, una discriminazione di carattere sostanzialmente religioso.

L'ebreo in quei tempi poteva eventualmente convertirsi al cristianesimo, e a questo punto sarebbe entrato a buon diritto nella comunità e riconosciuto, quindi avrebbe perso questo suo discrimine.

Altra cosa quello che succede a partire, diciamo, dal 1850 in poi con gli studi positivistic, quindi con l'introduzione di nuovi concetti, per cui si passa da una discriminazione che poi diventerà una discriminazione razziale, quindi non più l'ebreo inteso come diverso o alieno alla società in cui si trova a vivere per un determinato orientamento religioso, ma per un fatto di sangue, e questo è quanto poi porta alla tragedia della Shoah dove milioni di ebrei furono appunto portati a morire nei campi di sterminio, su una base non più religiosa ma su una base razziale.

Ricordiamo le discriminazioni razziali che in Italia hanno sostanzialmente inizio con le leggi razziali del 1938, e anche qui vale la pena di soffermarsi un momento per evidenziare che il primo atto, il primo documento con cui presero avvio queste leggi sono il “Manifesto degli scienziati razzisti”, quindi il mondo della scienza che collabora in maniera molto attivo, poi interviene la politica, per proporre determinate teorie che portarono alla tragedia che tutti conosciamo.

Per arrivare ad oggi, perché anche oggi noi abbiamo in varie parti non solo d’Europa ma del Medioriente, fenomeni, fatti che ancora ci lasciano molto perplessi, perché questa volontà di non considerare la popolazione, gli ebrei in tante condizioni, in tante nazioni, se non in maniera assolutamente superficiale, magari associando il fatto di essere ebreo a non riconoscere, diciamo, non so il comportamento dello stato di Israele rispetto a determinate dimensioni geopolitiche, quindi capita spesso che oggi gruppi o di estrema destra, o di estrema sinistra, o magari legati a una particolare visione religiosa, abbiano ancora questo tipo di atteggiamento rispetto agli ebrei.

Quindi una storia di persecuzione che è durata nei secoli e che ancora oggi vede dei pericoli, ma che soprattutto ha visto nel momento della Seconda Guerra Mondiale, quindi negli anni più bui del nazismo, una persecuzione dove Liliana Segre, appunto, è stata testimone da bambina in maniera drammatica, in maniera tragica, questo è un motivo per cui Abbiategrasso è veramente orgogliosa nell’accogliere e nell’avere cittadina, cittadina onoraria naturalmente, nella nostra comunità una figura importante e significativa come quella di Liliana Segre.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco Nai. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi? Consigliere Lovati.

CONSIGLIERE LOVATI – NAI SINDACO

Grazie, Presidente. I crimini e le sofferenze naturalmente sono stati enormi, e chi più soffre diventa, si sente, pronto, va bene, va bene dai.

Si diceva che i crimini efferati e la sofferenza che viene vissuta, come è stato il caso di Liliana Segre, porta a diventare sicuramente migliori, dal mio punto di vista, di quelli che magari non hanno subito determinate sofferenze.

E anche lo stupore di sentire poi alcune dichiarazioni, perché molte volte il tam-tam dei social porta magari ad agire in una certa maniera, e dopo magari quando decanta ci sono anche delle dichiarazioni che poi vorrei portare della stessa Senatrice, perché come simbolo dovrebbe diventare per Abbiategrasso anche il simbolo, non solo di efferatezza compiuta, quindi contro questa efferatezza, ma anche il simbolo di tutte le vittime comunque sia morte, ma anche le vittime che sono sopravvissute e che hanno vissuto per tutti questi anni come scelta nel silenzio, sono tantissime, quindi questa onorificenza dovrebbe avere anche da parte nostra un significato che va oltre, che si allarga anche per tutti quelli che non sanno, non hanno potuto esprimersi, non hanno voluto esprimersi perché il loro carattere li ha portati alla solitudine e al silenzio.

Ma dov’è che Liliana Segre ci porta un messaggio nei giorni successivi, perché si sono sviluppate anche delle polemiche con dei Comuni che non hanno voluto, comunque dei battibecchi, degli scontri e che poi hanno avuto rilevanza sui mezzi di informazione, e la Senatrice invece ha portato un esempio di equilibrio, di stima assoluta, e dal nostro punto di vista anche di valori democratici con la D maiuscola, perché in mezzo a queste polemiche, che poi sono avvenute perché la volta scorsa non abbiamo potuto discutere di questo punto, prende le distanze da chiunque trovi a strumentalizzarla per demonizzare l’avversario politico o per imporre l’egemonia del pensiero unico.

Coglie anche l’occasione per esprimere la sua personale solidarietà al leader della Lega e di Fratelli d’Italia che erano stati minacciati, quindi la grandezza della persona, dice: “Sarò un’illusione ma continuo ad auspicare che tutti si uniscano in un impegno bipartisan per prevenire le epidemie dell’odio, io ho sperimentato i danni che possono produrre”.

Su chi aveva parlato di 200 insulti al giorno a lei rivolti, lei rivela: “È scaturito da un’inesattezza giornalistica”.

La Segre normalizza anche l’avversario politico, che taluni vogliono mostrificare o fascistizzare e lo riconduce a collega e concittadino, quindi a suo pari.

Parlando dell’incontro riservato avvenuto tra lei e Salvini avverte infatti: “Incontrarsi e parlarsi, a maggior ragione tra due colleghi senatori concittadini milanesi, più che un gesto di civiltà dovrebbe essere considerato un fatto normale. Mi sono trovata mio malgrado ad essere già una figura sulla quale si concentrano fin troppi significati simbolici, non è il caso di aggiungerne altri e di coinvolgermi in ambiti impropri”.

E per quanto riguarda il conferimento della cittadinanza onoraria nei Comuni di mezza Italia, le fa piacere, e lo dice che anche questo sto diventando un nuovo terreno di battaglia di cui farei a meno, quindi la grandezza della persona, è stato non solo in quello che ha vissuto e nel simbolo che è e che sarà per tutti noi, ma è anche per la lezione che ci dà di quelli che sono i valori umani e democratici, e per fortuna che in questo Comune e in questo Consiglio Comunale non ci sono state posizioni diverse, perché poi tutti i Consiglieri hanno firmato la proposta del Partito Democratico.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Lovati. Ci sono altri interventi? Consigliere Baietta.

CONSIGLIERE BAIETTA – NAI SINDACO

Io ero assente il giorno in cui avete raccolto le firme, ci terrei a mettere la mia firma se è possibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Baietta. Consigliera Cameroni.

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Sì, la grandezza della persona sta nel suo equilibrio, e a me piacerebbe che questa sera esulassimo da questo discorso che ha appena fatto il Consigliere Lovati, cioè non mi va in questo momento di parlare qui dentro se vogliamo veramente riconoscere un merito forte alla Segre, e così, alla sua possibilità di essere ricordata comunque come una donna che si è battuta tanto perché la memoria non si affievolisca.

Ecco non mi va che qui dentro si stia a citare la Segre in relazione ad altre Forze Politiche, vorrei proprio che qui dentro noi partissimo dal bisogno di, così, di dare merito ad una persona che dopo aver vissuto un’esperienza drammatica, ha passato anni, così, in un suo conflitto interno prima di poter sviscerare il suo problema, alla fine l’ha tirato fuori, e ne ha fatto, così, la sua luce quella per la quale andare avanti, è andata nelle scuole, è andata ovunque, così come faceva del resto ad Abbiategrasso Venanzio Gibillini che è venuto tanti anni nelle nostre scuole, e che io, così, ho partecipato alle sue lezioni parecchie volte ai ragazzi, e riusciva a tenere i ragazzi dell’Itis che non sono sicuramente i ragazzi più facili, incollati alla sedia e muti per più di due ore.

Allora vuol dire che certe cose hanno ancora la possibilità di toccare le coscienze, toccare le coscienze dei giovani è importantissimo, perché devono formarsi per il loro futuro, e perché sono il nostro futuro, sono coloro che potranno portare avanti quei valori di democrazia nei quali tutti noi dobbiamo credere, quindi spogliamo in questo momento il discorso Segre da tutto quello che è stato, così, magari anche una strumentalizzazione dei social, ma la Segre ha dimostrato di non volersi far strumentalizzare, benissimo, ancora di più deve meritare la nostra stima e il nostro apprezzamento.

Quindi questa sera io penso che veramente, se arriviamo a votare tutti insieme, così, l’attribuzione della cittadinanza onoraria alla Segre, facciamo un gesto di grande democrazia e di grande coesione, capace di passare al di là di quelle che sono le nostre etichette politiche.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cameroni. Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO

Allora, io in questo tema così sensibile ringrazio Flavio Lovati per aver espresso a 360° un pensiero che va a unire tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni voto, metto al voto il punto numero 8: “Sostegno a Liliana Segre e conferimento cittadinanza onoraria del Comune di Abbiategrasso presentata da tutti i Consiglieri Comunali”. Chi è favorevole? All’unanimità. Grazie.

Passiamo, no se non mi fate la proposta io vado avanti. Consigliere Finiguerra.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Ma visto che le tre interrogazioni sono del nostro Gruppo Consiliare, raccogliamo la richiesta che ci sembra pervenire da parte di alcuni componenti della Maggioranza, e quindi possiamo discuterne nel prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Finiguerra e la sua lista, volevo solo dire che il Consigliere Tarantola aveva chiesto 5 minuti, ma è arrivato in ritardo, io gliene concedo 12, chi vuole stare qui a sentirlo si può accomodare. Buonanotte.

CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME

Presidente la ringrazio ma a condizione che tutti si fermino se no no.